

AGEVOLAZIONI LA FIRMA DELL'ACCORDO

INTESA TRA GLI ENTI
Giunta regionale, Acquedotto pugliese (Aqp),
Autorità idrica e sezione Puglia
dell'Associazione nazionale dei Comuni (Anci)

Acqua, tagli in bolletta per i più poveri di Puglia

Restituiti tra 42 e 134 euro sui pagamenti 2012-2013, bonus nel 2014



AQP L'amministratore Giocchino Maselli e Nichi Vendola Foto Luca Turi

GIUSEPPE ARMENISE

● Sessantamila utenze, 60mila famiglie pugliesi godranno di agevolazioni finanziarie sulla bolletta dei consumi dell'acqua. Prevista la riscossione di un bonus che costituisce una sorta di rimborso parziale dei pagamenti già effettuati tra 2012 e 2013 e l'applicazione dell'agevolazione con immediati «sconti» sulle prossime bollette del 2014. Tra i beneficiari rientra chi abbia presentato domanda per il bonus sulle bollette dei consumi elettrici per disagio economico (con reddito inferiore a 7.500 euro per la categoria A o tra 7.500 e 20mila euro con quattro figli a carico per la categoria B) e per disagio fisico per la categoria C. A ciascuna di queste tre fasce corrisponde una diversa agevolazione. La Categoria A riceverà rispettivamente 40,69 euro per il 2012 e 42,72 per il 2013, gli utenti di categoria B 128,47 (2012) e 134,89 (2013) euro, quelli di categoria C 61,03 (2012) e 64,08 (2013) euro.

La misura di sostegno ai meno abbienti è frutto di un'intesa siglata tra la giunta regionale (rappresentata dal presidente della giunta, Nichi Vendola), l'Autorità idrica pugliese (con il presidente Paolo Perrone), la sezione Puglia dell'Associazione nazionale dei Comuni (con il presidente Luigi Perrone) e l'Acquedotto pugliese (firmatario l'amministratore unico, Giocchino Maselli). Il documento prevede, tra le altre cose, che l'erogazione del bonus avvenga mediante accredito direttamente nel-

la bolletta dei consumi di Acquedotto pugliese dell'importo pari ai bonus destinati agli aventi diritto. Per poter usufruirne, la famiglia interessata dovrà inoltrare domanda, specificando il numero di codice già attribuito con il bonus elettrico, mettendosi in contatto telefonico o sul portale di Acquedotto pugliese (www.aqp.it). L'utente destinatario del bonus, una volta attribuito, ne riceverà comunicazione

scritta nella quale sarà riportato il codice dell'agevolazione. Il medesimo codice sarà riportato in bolletta consumi di Aqp.

In caso di utenze idriche condominiali, il beneficiario dovrà fornire all'amministratore di condominio il codice



ANCI Luigi Perrone



AIP Paolo Perrone

dell'agevolazione per poter ritirare il relativo corrispettivo (anche mediante scomputo sulle quote dovute dal beneficiario per il pagamento delle fatture Aqp condominiali).

«Con l'Autorità idrica pugliese, con l'Anci e con l'Acquedotto pugliese - ha commentato il presidente della giunta regionale, Vendola - la Regione Puglia sigla un'intesa che consente di restituire alle fasce più disagiate della popolazione, attraverso le prossime bollette, rimborsi relativi alle annualità 2012 e 2013 e portare ad un abbattimento significativo delle

bollette per il 2014. In tempi di crisi drammatica - ha proseguito Vendola - consentiamo in questa maniera a decine di migliaia di famiglie di respirare un po' di più. Facciamo un'operazione che ha il significato di immaginare l'acqua come un diritto che va esercitato indipendentemente dalle condizioni economiche. Non può essere un diritto dei ricchi, ma un diritto di tutti: l'acqua, elemento per la vita. Contemporaneamente - ha concluso il presidente della Regione - l'Aqp e la Regione Puglia non fanno un passo indietro, dal punto di vista degli investimenti, sulle opere necessarie per migliorare la rete acquedottistica, ma al contrario, anche quest'anno implementano le risorse che serviranno ad aprire i cantieri e migliorare il servizio idrico integrato».

Sullo «sconto» nel pagamento dei consumi idrici interviene il presidente del gruppo Udc al Regione, Salvatore Negro, secondo il quale «alle fasce deboli della popolazione pugliese, più che temporanei aiuti e sostentamenti, serve lavoro. Per restituire dignità e serenità alle famiglie in difficoltà non basta pagare la bolletta dell'acqua, il cui peso incide relativamente sui bilanci domestici, ma occorre dare la possibilità di avere un minimo di occupazione. Per questo motivo rinnoviamo l'invito al governo regionale a prendere in seria considerazione la proposta di legge del gruppo Udc che prevede "Interventi a sostegno dei disoccupati e delle famiglie in difficoltà».

Vertice Regione-Anci-Ance Riqualificazione urbana nuove procedure condivise

■ Valutazione e definizione della fattibilità finanziaria, nonché supporto alle decisioni della pubblica amministrazione negli interventi di riqualificazione urbana che comportano il coinvolgimento dei privati. Sono gli obiettivi di alcuni strumenti di valutazione tecnico amministrativa per definire i quali l'assessore alla Qualità del territorio, Angela Barbanente ha convocato l'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) Puglia, l'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) e il Politecnico di Bari.

L'iniziativa è stata molto apprezzata dal presidente Anci Puglia, sen. Luigi Perrone, il quale si è detto interessato al progetto e disponibile da subito a fornire piena collaborazione dell'Associazione dei comuni. «Sono convinto dell'opportunità dello strumento anche per le possibili ricadute economiche e per lo sviluppo sostenibile del nostro territorio. - ha dichiarato Perrone - Inoltre, questo impegno congiunto, può essere d'impulso allo sblocco dell'edilizia, facilitarne l'accesso alle fasce più deboli (social housing), oltre che essere utile a prevenire anomalie e snellire le procedure amministrative».

MASTER DI GIORNALISMO CONVEGNO CON IL PRESIDENTE DI BANCA CARIME, MASSAMORMILE. «LA CHIAVE È INVESTIRE IN CULTURA E RICERCA»

Bari, confronto tra direttori e docenti «Comunicare il Sud che sa rinnovarsi»

VALENTINA NUZZACI

● **BARI.** «Visioni dal Sud: economia, cultura, comunicazione un patrimonio per riscrivere il nostro futuro». Questo il nome del convegno tenutosi presso l'ex palazzo delle Poste a Bari, dedicato al master in giornalismo organizzato dal dipartimento di Scienze della formazione dell'Università e dall'Ordine dei Giornalisti di Puglia.

Marina Castellaneta ha coordinato gli interventi del rettore Antonio Uricchio, del presidente dell'Ordine dei giornalisti Valentino Losito, del direttore del Dipartimento di Scienze della formazione Rosalinda Cassibba e di Massimo Di Rienzo, direttore del dipartimento di Giurisprudenza.

Tutti concordi nell'affermare che il Sud necessita, mai come oggi, di investimenti indirizzati alla cultura e alla ricerca. Da qui si riparte per riaffermare ciò che c'è di buono al Sud. Un «buono» che va poi comunicato al mondo perché esca dall'oscurità ed ottenga il giusto riconoscimento pubblico. Ma il giornalismo libero è quello che denuncia anche i mali della propria società. Il Meridione convive da troppo tempo sia con i suoi stessi mali, sia con una politica governativa centrale che spesso l'ha volutamente emarginato ed ingannato. Per questo motivo l'offerta formativa deve essere di sostanza, evitando di

lusingare solo la forma e la pura estetica.

Andrea Pisani Massamormile, presidente della Banca Carime, pur vivendo a stretto contatto con il business, è convinto dell'importanza del «sapere», motore di ogni attività finanziaria. Una convinzione che l'ha spinto a contribuire materialmente alla creazione di questo master.

Poi è stato il momento della tavola rotonda dal titolo «La visione dei comunicatori e il contributo al rilancio dell'economia»: un dibattito in cui tutti i partecipanti si sono riagganciati al discorso di Massamormile. Im-

possibile evitarlo, se si è convinti, come in questo caso, che l'economia italiana possa essere rilanciata partendo proprio dal nostro Sud e solo attraverso il contributo essenziale della cultura e dell'informazione imparziale, ben lontana da un certo tipo di comunicazione distorta di oggi.

Lino Patruino, direttore delle testate del Master in giornalismo, ha moderato gli interventi di Alessandro Barbano (direttore «Il Mattino»), Dionisio Ciccarese (direttore «EPolis Bari»), Stefano Costantini (capo redattore «Repubblica Bari»), Giuseppe De Tomaso (direttore «La Gazzetta del

Mezzogiorno»), Giuseppe Moro (presidente del Corso di studi in Scienze della Comunicazione), Attilio Romita (caporedattore Rai Puglia) e Maddalena Tulanti (vice direttore «Il Corriere del Mezzogiorno»).

Discorsi animati da un unico sentire: ripartire dalla cultura e dall'informazione di qualità. Non è un caso che le regioni e le nazioni più ricche siano quelle in cui si legge di più. Infatti, solo leggendo di più, a cominciare dai giornali, il Sud può contrastare un Potere che per più di 150 anni ha privilegiato soprattutto il Nord.



CNR-IRSA Direttore Antonio Lopez

ALLO IAM DA OGGI LA TRE-GIORNI SUL PROGETTO INTERCONTINENTALE. PER LA PARTE EUROPEA, COORDINA L'IRSA-CNR DI BARI

Riutilizzo acque reflue, Puglia crocevia per l'India

● Una tre giorni intercontinentale tra oggi e giovedì allo Iam (Istituto agronomico mediterraneo) di Valenzano. Di scena i 34 partner, rappresentanti di 8 nazioni tra Europa e Asia, che hanno dato vita al «Water4Crops-EU». Si tratta di un grande progetto di compartecipazione internazionale e per l'Italia il capofila è l'Istituto per la ricerca sulle acque (Irsa) del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) di Bari diretto da Antonio Lopez. Obiettivo del progetto è l'implementazione di procedure per il riuso e la valorizzazione delle acque di fogna, opportunamente trattate, a supporto dell'economia verde. Il progetto europeo, come richie-

sto dal bando, è gemellato con uno analogo («Water4Crops-India») finanziato dal governo Indiano attraverso il suo Dbt (Department of Biotechnology).

Nella tre giorni ospitata dallo Iam verranno illustrati i primi risultati delle attività avviate. I progetti si prefiggono di raggiungere risultati significativi in materia di sviluppo di innovativi trattamenti biotecnologici per lo sviluppo del riuso delle acque reflue in agricoltura; creazione di innovative combinazioni di biotattamento, riciclo dell'acqua e produzioni biologiche per lo sviluppo di biotecnologie e attività agricole in Europa e Asia attraverso una crescita verde;

uso efficiente dell'acqua attraverso l'affidamento di nuove tecnologie d'irrigazione; sostegno alla partecipazione di portatori d'interessi attraverso la realizzazione di campi sperimentali e piattaforme di condivisione.

I due campi sperimentali per provare l'efficacia dei risultati, chiamati «mirror cases» si terranno uno in Italia (in Emilia Romagna) e uno in India (Andhra Pradesh). Dal punto di vista coinvolgimento dei potenziali portatori di interessi e la diffusione dei risultati, entrambi i progetti prevedono la costituzione di due piattaforme (chiamate «Innova»), una europea e una indiana, con istituzioni-organizzazioni-agenzie-associazioni.



BANCA CARIME Andrea Pisani Massamormile